



COMUNE DI GENOVA

101 0 0 - DIREZIONE GABINETTO DEL SINDACO  
**Proposta di Deliberazione N. 2014-DL-453 del 15/12/2014**

REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 77 DEL 4/11/2008  
AD OGGETTO: "ISTITUZIONE DELL'AUTORITA' SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DEL  
COMUNE DI GENOVA E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO  
REGOLAMENTO"

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 58 in data 18 dicembre 2014;

Su proposta del Sindaco, Marco Doria, dell'Assessore alle Finanze Francesco Miceli e dell'Assessore al Personale Isabella Lanzone;

Premesso che:

- lo Statuto del Comune di Genova prevede, all'art. 87 comma 5°, che possa essere istituita l'Autorità per i servizi pubblici locali del Comune di Genova, quale organismo indipendente dotato di piena autonomia funzionale, organizzativa e patrimoniale con funzioni propositive, consultive e di vigilanza su tutti i servizi pubblici svolti sul territorio comunale;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 81/2007, ad oggetto "Revisione degli strumenti a disposizione dell'Amministrazione Comunale a tutela dei diritti dei cittadini", l'Amministrazione aveva disposto di rivedere gli strumenti del Comune a tutela dei diritti dei cittadini prevedendo, in particolare, l'istituzione di un'Autorità pubblica indipendente specificatamente volta alla regolazione del mercato dei servizi pubblici e all'attuazione dei diritti delle persone e delle imprese;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 622/2007, ad oggetto "Principi e criteri in materia di regolazione dei servizi di interesse generale e per la costituzione dell'Autorità per i servizi di interesse generale e per la tutela dei diritti degli utenti e delle imprese del Comune di Genova" sono stati approvati i principi generali per la costituzione dell'Autorità in questione, nonché, di massima, compiti e prerogative;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77/2008 ad oggetto "Istituzione dell'Autorità sui Servizi pubblici locali del Comune di Genova e contestuale approvazione del relativo regolamento", il Comune di Genova ha istituito l'Autorità per i Servizi Pubblici Locali del Comune di Genova, organo tecnico autonomo con funzioni di indirizzo, consulenza, monitoraggio, supporto propositivo e tecnico-conoscitivo al Consiglio Comunale, al Sindaco ed alla Giunta comunale in materia di Servizi Pubblici Locali del Comune di Genova, gestiti direttamente dalla Civica Amministrazione ovvero da Società *in house* o mediante affidamento a soggetti terzi tramite procedura ad evidenza pubblica;

- con deliberazione n. 48/2009, il Consiglio Comunale ha proceduto alla elezione del Presidente e dei componenti dell’Autorità sui Servizi Pubblici Locali del Comune di Genova;

Dato atto che il “*Regolamento per la costituzione ed il funzionamento dell’Autorità dei servizi pubblici locali del Comune di Genova*” prevede, all’art. 2 comma 1, lo svolgimento dei seguenti compiti:

- vigila sullo svolgimento e sulle modalità di erogazione dei servizi con poteri di accesso e di acquisizione della documentazione e delle notizie utili sia nei confronti degli uffici comunali sia nei confronti dei soggetti gestori di servizi pubblici locali;
- propone al Consiglio Comunale ed agli altri organi della Civica Amministrazione, per quanto di rispettiva competenza, per la loro approvazione, la definizione degli standard di qualità globale dei servizi sentite le rappresentanze associative dei/delle cittadini/e utenti;
- cura la pubblicizzazione delle condizioni di svolgimento dei servizi pubblici locali al fine di garantire trasparenza, economicità, efficienza, efficacia della analisi della gestione e il miglior rapporto tra qualità e prezzo, investimenti e tariffe e a tal fine anche alla luce delle analisi delle buone pratiche, riferisce al Consiglio Comunale e agli enti erogatori su eventuali deficienze gestionali riscontrate nell’esercizio dei suoi poteri, proponendo agli stessi gli interventi correttivi ritenuti più idonei;
- valuta la conformità delle vigenti carte dei servizi predisposte dai singoli soggetti erogatori dei servizi pubblici locali agli impegni assunti dall’esercente nel Contratto di Servizio ed alla normativa di riferimento e ne fa relazione al Consiglio Comunale;
- verifica periodicamente, con la partecipazione delle rappresentanze associative dei/delle cittadini/e utenti, l’adeguatezza dei parametri quantitativi e qualitativi del servizio erogato, fissati nel contratto di servizio, alle esigenze dell’utenza cui il servizio stesso si rivolge, ferma restando la possibilità per ogni singolo/a cittadino/a di presentare osservazioni e proposte in merito;
- valuta reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli/dalle utenti, e dalle rappresentanze associative dei/delle cittadini/e utenti in ordine al rispetto dei livelli quantitativi e qualitativi e tariffari da parte dei soggetti esercenti i servizi assumendo le determinazioni di cui all’art. 3 del Regolamento stesso;
- verifica periodicamente la soddisfazione degli/delle utenti mediante l’esame dei reclami, delle istanze e delle segnalazioni, e mediante indagini e sondaggi di mercato;
- esercita poteri di verifica e di sindacato ispettivo nei confronti dei gestori e vigila sui servizi di interesse generale con poteri di intervento finalizzati a garantire il rispetto degli standard prestazionali concordati e propone modalità di convenzione e accreditamento di soggetti privati e pubblici diversi dal Comune;
- istituisce una sessione annuale di verifica del funzionamento dei servizi tra ente locale, gestori dei servizi e rappresentanze associative dei/delle cittadini/e utenti nella quale si dia conto delle attività relativi ai compiti dell’Autorità;

- predispone per il Comune, per la loro approvazione per quanto di competenza, gli schemi tipo degli atti concessori, dei bandi e dei capitolati di gara, delle convenzioni e dei contratti di servizio, comprensivi di sanzioni a garanzia del rispetto degli standard di servizio, e determina modalità tecniche non obbligatorie di redazione dei bilanci dei soggetti che svolgono servizi pubblici locali;
- propone al Consiglio Comunale variazioni di clausole degli atti concessori e autorizzativi, delle convenzioni e dei contratti di servizio e delle specifiche tecniche di svolgimento dei servizi;
- promuove, anche di concerto con il Comitato previsto dal Regolamento, iniziative di miglioramento delle modalità di erogazione dei servizi;
- tiene, su richiesta e con le modalità di cui all' art. 10 del Regolamento, audizioni speciali o periodiche presso il Consiglio Comunale o le Commissioni consiliari su aspetti particolari legati all'organizzazione, alla gestione e all'erogazione dei servizi pubblici locali;
- svolge attività di consulenza al Consiglio Comunale nonché studi e analisi sullo stato, l'evoluzione del settore dei servizi pubblici locali e sulla struttura e dinamica delle tariffe, anche in rapporto agli investimenti, al fine di formulare osservazioni e proposte di miglioramento delle condizioni tecniche, giuridiche, economiche ed ambientali relative all'erogazione dei servizi;
- propone al Consiglio Comunale ed agli altri organi della Civica Amministrazione, per quanto di rispettiva competenza, le modalità più opportune di divulgazione alla cittadinanza dei parametri qualitativi e quantitativi previsti dalle carte dei servizi e dai Contratti di servizio;
- verifica che l'attività dei soggetti gestori dei servizi pubblici locali sia improntata a principi di responsabilità sociale ed ambientale;
- propone clausole di conciliazione da inserire nei contratti di servizio così come disciplinato dall'art. 3 del Regolamento;

Visti:

- l'art. 5 comma 6 del Regolamento a' sensi del quale "Al Presidente e agli altri membri dell'Autorità è corrisposta un'indennità annuale di carica pari e non superiore al 70% di quella percepita dal Sindaco";
- il successivo art. 7 il quale prevede che "L'Amministrazione comunale assicura all'Autorità le risorse umane e strumentali necessarie al raggiungimento dei suoi fini istituzionali" (comma 2) e che "Per lo svolgimento dei suoi compiti l'Autorità si avvale di personale all'uopo destinato dal Comune, nel rispetto del regolamento degli Uffici e dei servizi collocato nella struttura di supporto all'Autorità stessa alla quale è preposto il Dirigente responsabile ..." (comma 3);

- e ancora l'art. 8, comma 1, a' sensi del quale "il Consiglio Comunale definisce uno specifico stanziamento, nell'ambito del bilancio di previsione, finalizzato al funzionamento dell'Autorità";

Vista :

- la deliberazione della Giunta Comunale n.382 del 28/12/2012 avente ad oggetto "*Razionalizzazione della struttura organizzativa dell'ente. Riduzione di posizioni dirigenziali e accorpamento delle strutture di coordinamento*" con la quale è stata approvata la revisione della struttura organizzativa del Comune nel rispetto dei principi di semplificazione, razionalizzazione, anche in relazione alla contrazione di risorse, coerenza rispetto alle deleghe assessorili, salvaguardia della stabilità organizzativa e attenzione alla valorizzazione delle figure dirigenziali;

Dato atto che:

- la suddetta deliberazione è stata assunta al termine di un percorso ispirato ai seguenti tre macro principi: a) partecipazione attiva, b) competenza e merito, c) efficienza organizzativa, e finalizzato a valorizzare al massimo le competenze possedute e potenziali;
- la stessa deliberazione, in particolare, ha accorpato le strutture di coordinamento nel numero complessivo di cinque (Strutture del Sindaco, Strutture Coordinate del Segretario Generale, Strutture del Direttore Generale, Strutture dell'Area Tecnica, Strutture dell'Area Servizi) e ridotto le posizioni dirigenziali da 97 a 82 come da organigramma generale dell'Ente;
- all'interno delle "Strutture del Direttore Generale" è stata istituita la "Direzione Partecipate" di cui il Settore "Controlli" costituisce articolazione;

Considerato che:

- in attuazione dell'art. 147 *quater* del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" che disciplina i controlli sulle società partecipate non quotate, è stato approvato con delibera di Consiglio comunale n. 17 del 9 aprile 2013, il "*Regolamento sui controlli delle società partecipate*";
- il citato Regolamento istituisce, all'art.13, il "*Comitato per il coordinamento delle Società Partecipate*" con il supporto della Direzione Partecipate, costituito dal Sindaco, dall'Assessore alle Partecipate, dagli Assessori competenti e dal Direttore Generale;

Considerato inoltre che:

- la coesistenza della *ASPL* con la *Direzione Partecipate* e il *Comitato per il coordinamento delle Società Partecipate* nonché l'attribuzione di diverse funzioni in materia alle Direzioni regolatrici e committenti dei servizi, è in contrasto con l'obiettivo del risparmio delle risorse pubbliche in progressiva contrazione: in particolar modo occorre aver riguardo alla recente normativa in materia finanziaria che, imponendo un costante abbattimento dei costi sostenuti dagli enti locali per il personale, di fatto vincola gli stessi enti alla ricerca continua di soluzioni alternative con il preciso obiettivo della ottimizzazione dell'impegno delle risorse stesse;

- il fattore di crescita determinato nell'ente dall'istituzione dell'Autorità per i Servizi Pubblici Locali ha costituito per le Direzioni elemento di sviluppo nella gestione di temi e funzioni che rappresentano obiettivi significativi nell'ambito della gestione dei servizi pubblici locali;
- l'attività delle Direzioni si è già positivamente orientata nell'ottica di presidiare maggiormente tali funzioni e in particolare la c.d. customer satisfaction, anche rimodulando l'elaborazione delle Carte dei Servizi verso tale obiettivo, e indirizzando in tal senso il proprio potere di regolazione di Carte dei Servizi di strutture, anche private, operanti nel settore di competenza;
- alla Direzione Pianificazione sono già assegnate le funzioni di coordinamento relative alle Carte dei Servizi e alle customer satisfaction dei servizi erogati direttamente dall'ente;
- alla Direzione Gabinetto del Sindaco è demandata l'attuazione delle funzioni connesse con i rapporti con le Associazioni dei Consumatori e Utenti e che in tale ambito può essere sottoscritto un Protocollo d'intesa con le predette Associazioni finalizzato a potenziare le funzioni di tutela e garanzia dell'utente;–

Considerato pertanto che possono essere opportunamente riallocate, all'interno dell'ente, attraverso un successivo provvedimento organizzativo, le funzioni precedentemente assegnate alla Autorità per i Servizi Pubblici Locali:

- a) le attività di verifica e controllo dei Servizi Pubblici (art. 2 commi 5-7-8-9-17 del Regolamento ASPL);
- b) le attività di vigilanza sulla erogazione dei Servizi Pubblici anche rispetto agli standard delle vigenti Carte dei Servizi (art. 2 commi 1-4-17);
- c) la definizione degli standard di qualità dei servizi e valutazione successiva di reclami/istanze e segnalazioni (art. 2 comma 2-6);
- d) le attività di redazione atti concessori, bandi, capitolati di gara ed eventuali modifiche (art.2 commi 10-11);
- e) le attività di miglioramento delle modalità di erogazione dei servizi e divulgazione degli stessi (art. 2 comma 3-12-13-16);
- f) le attività di consulenza (art.2 comma 15);

Rilevato che:

- nelle materie oggetto dei contratti di servizio per l'erogazione dei servizi pubblici quali trasporto, erogazione idrica, energia/gas, esistono Autorità indipendenti istituite con legge dello Stato che assolvono a questo compito;
- il Parlamento ha approvato la legge n. 56 del 2014, che disegna una nuova e ampia riforma in materia di enti locali, disciplinando nel dettaglio attività e ruolo delle città metropolitane, ridefinendo il sistema delle province nonché la disciplina in materia di unioni e fusioni di comuni;

- alle Città metropolitane sono attribuite, tra le altre funzioni, la strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, nonché organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano;
- lo Statuto della Città Metropolitana dovrà altresì regolare e disciplinare:
  - a) l'organizzazione interna e le modalità' di funzionamento degli organi e di assunzione delle decisioni;
  - b) le forme di indirizzo e di coordinamento dell'azione complessiva di governo del territorio metropolitano;
  - c) i rapporti fra i comuni facenti parte della città' metropolitana e le modalità' di organizzazione e di esercizio delle funzioni metropolitane, prevedendo le modalità' con le quali la città' metropolitana può' conferire ai comuni ricompresi nel suo territorio o alle loro forme associative, anche di forma differenziata per determinate aree territoriali, proprie funzioni, con il contestuale trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per il loro svolgimento;
  - d) le modalità con le quali i comuni facenti parte della città' metropolitana e le loro forme associative possono conferire proprie funzioni alla medesima con il contestuale trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per il loro svolgimento;
  - e) le modalità in base alle quali i comuni non ricompresi nel territorio metropolitano possono istituire accordi con la città' metropolitana;

Considerato infine che:

- il Comune di Genova e l'Università degli Studi di Genova hanno siglato, in data 3 maggio 2013, un Accordo Quadro, per la collaborazione e consulenza in campo scientifico e formativo che stabilisce le linee guida per lo sviluppo della cooperazione nei settori che possono trarre vantaggio dalla collaborazione tra il mondo della ricerca e della formazione universitaria ed il Comune, quale ente preposto alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo del territorio urbano e dei suoi servizi;
- tale Accordo costituisce il quadro convenzionale di riferimento per la stipulazione di successivi accordi attuativi nei settori contemplati nell'Accordo stesso tra Università degli Studi di Genova e la Civica Amministrazione;

Ritenuto opportuno, per quanto fin qui esposto, avvalersi della collaborazione e della consulenza dell'Università di Genova procedendo alla stipula di un Accordo Operativo, senza oneri per la civica amministrazione, finalizzato a disciplinare le forme di collaborazione utili a supportare l'attività di regolazione del mercato dei servizi pubblici e all'attuazione dei diritti delle persone e delle imprese;

Dato atto che il Consiglio comunale nella seduta del 23 luglio 2014 ha approvato un Ordine del Giorno teso a *“superare la ASPL – Azienda per i Servizi Pubblici Locali – rimandando, la definizione di un sistema di controllo dei servizi pubblici, a una successiva deliberazione del Consiglio comunale entro ottobre 2014”*;

Preso atto, altresì, che in data 6 agosto 2014 è scaduto il mandato degli attuali componenti dell'Autorità per i Servizi Pubblici Locali e che l'attuale assetto dell'ente, è idoneo a garantire la sussistenza di un adeguato sistema di controlli dei servizi pubblici senza la necessità allo stato attuale di avvalersi di organismi esterni;

Ritenuto inoltre opportuno per le motivazioni sopra richiamate procedere alla revoca della deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 4 novembre 2008 ad oggetto: "Istituzione dell'Autorità sui Servizi Pubblici Locali del Comune di Genova e contestuale approvazione del relativo Regolamento";

Dato atto che il presente provvedimento non comporta variazioni in ordine alle spese e agli introiti a carico del Bilancio Comunale e che quindi non richiede né riscontro contabile – ex articolo 49 I° comma DLgs 267/2000, né attestazione di copertura finanziaria – ex art. 153 V° comma DLgs.267/2000;

Visti l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Responsabile del Servizio competente, nonché il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta  
P R O P O N E  
Al Consiglio Comunale

- 1) approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di revocare la deliberazione del Consiglio comunale n. 77 del 4/11/2008, ad oggetto: "Istituzione dell'Autorità sui Servizi Pubblici Locali del Comune di Genova e contestuale approvazione del relativo Regolamento" e conseguentemente di abrogare il "Regolamento per la costituzione ed il funzionamento dell'Autorità dei servizi pubblici locali del Comune di Genova";
- 3) di dare mandato alla Giunta Comunale di approvare, nel quadro dei rapporti già esistenti tra il Comune e l'Università d Genova, uno specifico Accordo Operativo, senza oneri per la civica amministrazione, finalizzato a disciplinare le forme di collaborazione utili a supportare l'attività di regolazione del mercato dei servizi pubblici e all'attuazione dei diritti delle persone e delle imprese;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale;
- 5) di demandare agli Uffici competenti l'adozione dei conseguenti e necessari provvedimenti;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
101 0 0 N. 2014-DL-453 DEL 15/12/2014 AD OGGETTO:  
REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.  
77 DEL 4/11/2008 AD OGGETTO: "ISTITUZIONE DELL'AUTORITA'  
SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DEL COMUNE DI GENOVA E  
CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO"**

<p><b>PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)</b></p>
--

<p>Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento</p>
--

17/12/2014

Il Dirigente Responsabile  
[Dott. Marco Speciale]





COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
101 0 0 N. 2014-DL-453 DEL 15/12/2014 AD OGGETTO:  
REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.  
77 DEL 4/11/2008 AD OGGETTO: "ISTITUZIONE DELL'AUTORITA'  
SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DEL COMUNE DI GENOVA E  
CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO"**

<p><b>PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE</b> (Ordinanza Sindaco n. 368 del 2.12.2013)</p>
---

<p>Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento</p>
---

18/12/2014

Il Segretario Generale  
[Dott. Pietro Paolo Mileti]